AUTRICE

GIUSEPPINA CATTANEO

<http://giusicopioni.altervista.org/>

POSIZIONE S.I.A.E. N° 193077

Codice opera 951777A

TITOLO

I DUE FANTASMI

COMMEDIA BRILLANTE

IN DUE ATTI

Personaggi

Moglie MISTICA

Marito GAUDIOSO

Fantasma CANDIDO

Fantasma FATIMA

Vicina VENANZIA

MEDIUM

TRAMA

Mistica e Gaudioso si trasferiscono a vivere nella casa ereditata da lei, nella quale visse in gioventù, con il suo ex fidanzato. L'idea non piace a Gaudioso. E piacerà ancora meno ad entrambi quando scopriranno che la casa è abitata dai fantasmi dei rispettivi ex fidanzati, Candido e Fatima, prima che Mistica e Gaudioso si incontrassero e si sposassero. I fantasmi sono un bel problema da risolvere, ma non solo loro perché anche la vicina Venanzia e il Medium …

**ATTO PRIMO**

Appartamento con mobili coperti da teli.

SCENA I

*Mistica*

MISTICA. *(Entra in scena con una piccola valigetta)* ecco il nostro bell’appartamento. Gaudioso, non sei emozionato? Sono molto felice di tornare qui dopo tanto tempo. Tu cosa ne dici? (*Nessuno risponde. Si volta verso l’entrata e non c’è nessuno)* Gaudioso, dove sei? Quando lo cerchi, è sempre così, non c’è mai. È successo anche la settimana scorsa dal fruttivendolo. Io ero già entrata a casa con la spesa e lui stava ancora alla cassa a pagare.

SCENA II

*Mistica e Gaudioso*

GAUDIOSO. *(Entra in scena con tantissime valigie di tutte le misure).*

MISTICA. Arrivi?

GAUDIOSO. *(Ironico)* non so se ti sei accorta che ho qualche, solo qualche valigia con me.

MISTICA. Me lo stai facendo pesare?

GAUDIOSO. Pesare? Scusa, ma il peso come vedi è tutto mio.

MISTICA. *(Mostrando la sua piccola valigetta)* e questa? Come vedi non sono stata con le mani in mano e mi sono data da fare anch’io.

GAUDIOSO. Portando quella misera valigetta?

MISTICA. Chi è fedele nelle piccole cose è fedele anche nelle grandi cose. Così diceva uno che poi … sembra che l’abbiano fatto fuori. Sembra è …

GAUDIOSO. Si, intanto il malloppone l’ho sto portando solo io.

MISTICA. Gaudioso, sei contento di tornare nella casa di quando eravamo fidanzati?

GAUDIOSO. Mistica, in questa casa io non ci ho mai vissuto con te. Era la casa di proprietà dei tuoi genitori donata a te e tu ci sei venuta col tuo fidanzato di allora. Candido.

MISTICA. Scusa! Mi sono lievemente confusa! Sbaglio o sento un leggero risentimento nella tua voce?

GAUDIOSO. Fai un po' tu.

MISTICA. Non sarai geloso di un morto!?

GAUDIOSO. Ehm … insomma. Mi auguro che tu continuerai a ricordare i momenti trascorsi nella nostra vecchia casa e non i momenti vissuti qui … con lui.

MISTICA. Che pensieri strani ti vengono? Quei pensieri su Candido non ci sono più. E poi, io non ho sposato te?

GAUDIOSO. Si. Dopo la sua morte però.

MISTICA. Avrei potuto scegliere altri, invece ho scelto te. Questo non ti basta?

GAUDIOSO. Va bene, va bene. Evitiamo di parlare in futuro di questo argomento.

MISTICA. Come vuoi. *(Vede il divano e toglie il lenzuolo)* oh, il mio divano! Quante volte con Candido … *(viene interrotta)* … abbiamo …

GAUDIOSO. *(Interrompendola)* abbiamo cosa?! Non hai appena detto che quei pensieri con Candido non ci sono più?

MISTICA. Certo che non ci sono più. È stato uno sbaglio …

GAUDIOSO. *(Deposita al centro della scena tutte le valigie in modo divertente).*

MISTICA. *(Apre una porta e guarda dentro)* oh! La stanza da letto dove io e Candido … *(viene interrotta)* … abbiamo fatto …

GAUDIOSO. Abbiamo fatto cosa?! Si può sapere!?

MISTICA. Niente. Io e Candido abbiamo vissuto qui tre anni e non abbiamo fatto assolutamente nulla!

GAUDIOSO. Praticamente quello che abbiamo fatto noi in vent’anni di matrimonio.

MISTICA. A me non sembra visto che abbiamo una figlia.

GAUDIOSO. Ho persino i dubbi che sia mia.

MISTICA. Smettila di fare lo spiritoso e sistema i bagagli nella stanza da letto. *(Sospira).*

GAUDIOSO. Perché quel respiro?

MISTICA. Vuoi proibirmi anche di respirare? Non so, dimmi tu … *(Comincia a respirare profondamente e di proposito).*

GAUDIOSO. Un mio collega respirando come ora tu respiri, è rimasto stecchito. Poi vedi tu …

MISTICA. *(Smette all’istante).*

GAUDIOSO. *(Porta le valigie nella stanza da letto e lo fa in modo simpatico, ma ne dimentica una in mezzo alla stanza).*

MISTICA. Gaudioso …

GAUDIOSO. *(Da dentro)* si …

MISTICA. Gaudioso, hai dimenticato una valigia.

GAUDIOSO. *(Rientra)* e non potevi portarla tu?

MISTICA. Io ho già la mia. *(Entra nella stanza con la sua valigetta).*

GAUDIOSO. *(Al pubblico)* Mistica non è una cattiva moglie, è solo … una moglie! Questa storia di venire ad abitare in questa casa, non mi piace. Chi di voi vorrebbe abitare in una casa dove la moglie ha vissuto da giovane col primo fidanzato? Anch’io ho avuto la prima fidanzata, Fatima, ma non faccio certo confronti con Mistica. Niente confronti con Mistica anche se Fatima, quella sì che era una fidanzata … *(sognante)* sempre disponibile … sempre disponibile … sempre disponibile …

MISTICA. *(Rientra)* chi è sempre disponibile? E per cosa?

GAUDIOSO. Disponibile sempre. *(Rendendosi conto della situazione)* no, intendevo … disponibile … io … io sono disponibile a sistemare questa casa se c’è qualcosa che non funziona.

MISTICA. Allora inizia a portar di là la valigia che hai scordato qui.

GAUDIOSO. Subito. *(Mentre esce di scena, al pubblico)* sempre, sempre disponibile.

MISTICA. Non per dire, Candido, il mio primo fidanzato, lui sì che era un uomo per cui perdere la testa. Bello come il sole … di giorno. Bello come la luna … di notte. Bello anche quando c’erano le nuvole. Bello anche con la pioggia. Bello con la grandine. Bello anche con la neve. E come non esserlo, era un meteorologo.

GAUDIOSO. *(Rientra in scena e toglie il lenzuolo che copre il tavolo)* cominciamo a liberare i mobili da questi … lenzuoli *(Sul tavolo si trova un bidet).* E questo … cosa sarebbe?

MISTICA. *(Si avvicina)* sembra … un bidet.

GAUDIOSO. Lo vedo anch’io sai?

MISTICA. E perché allora me lo hai chiesto?

GAUDIOSO. Era un modo di dire.

MISTICA. Scusa, tu l’hai detto e senza modo.

GAUDIOSO. C’è un biglietto.

MISTICA. Un biglietto? *(Cerca di strapparglielo dalle mani).*

GAUDIOSO. *(Non glielo lascia prendere)* l’ho trovato io e io leggo ciò che c’è scritto. Dunque … si legge poco … vediamo … “Cara Mistica, ecco il mio regalo per te. Candido”.

MISTICA. Un regalo del mio Candido!

GAUDIOSO. *(Prendendola in giro)* ma che bel regalo! E come era fantasioso in fatto di regali il “tuo Candido”!

MISTICA. Tu invece hai la fantasia sotto i piedi. *(Al pubblico)* sapete cosa mi ha regalato mio marito per Natale? Una gamba di legno!

GAUDIOSO. Scusa, veniva a costo praticamente zero e non ho perso l’occasione!

MISTICA. Ho capito! Ma con una gamba di legno cosa vuoi che me ne faccia?

GAUDIOSO. Non si sa mai cosa può succedere nella vita. E poi un regalo è sempre un regalo qualsiasi esso sia. E non va mai disprezzato se donato col cuore.

MISTICA. E allora perché tu disprezzi questo regalo?

GAUDIOSO. Io lo posso disprezzare visto che il regalo non è il mio. *(Esce di scena).*

MISTICA. *(Guarda sognante il bidet)* chissà perché mi avrà regalato un bidet? Forse perché sapeva che adoravo avere il doppio di tutto? O forse perché aveva una vena talmente romantica che io non l’ho ancora capita? Oppure perché …

GAUDIOSO. *(Rientra in scena)* … in bagno non c’è nessun bidet! È per il bagno. Solo per lavarsi cara la mia mogliettina te lo ha regalato.

MISTICA. Tu di romantico non hai mai avuto nulla!

GAUDIOSO. Non è vero! Io sono e sono stato romantico con te. E ti ho regalato … e ti ho anche regalato … eccome se ti ho regalato … *(non si ricorda nulla).*

MISTICA. Sono proprio curiosa di sapere cosa mi hai regalato, visto che io non lo ricordo. E sembra nemmeno tu.

GAUDIOSO. Dei fiori!

MISTICA. Si certo, dei fiori. Due cactus alti due metri e venti centimetri.

GAUDIOSO. Grandi come il mio amore per te. Se questo non è romanticismo …

MISTICA. Si, come no. E vogliamo parlare del regalo per il mio ultimo compleanno?

GAUDIOSO. Un regalo che vale per i prossimi trent’anni. Ad averne!

MISTICA. Un loculo al cimitero!

GAUDIOSO. È stato un affarone! Avevano appena cremato un tipo di salute cagionevole.

MISTICA. Per forza era di salute cagionevole se poi è morto! I vivi non li cremano ancora sai? Semmai, si siedono in una … cremeria a mangiare della crema. Se penso a quel loculo mi vengono i brividi.

GAUDIOSO. Anche a me, ma per la felicità. Ho pagato l’affitto per i prossimi trent’anni ma al prezzo di quindici. Ti rendi conto?

MISTICA. Mi rendo conto che sono viva e nel pieno della giovinezza. Ma dal giorno del mio compleanno mi fai sentire come se avessi un piede nella fossa.

GAUDIOSO. Cara, non ti ho ancora detto che ho fatto incidere sulla lapide anche il tuo nome e la tua data di nascita. Ho dovuto lasciare lo spazio per quella della morte però, ma in compenso ho fatto mettere la cornice. Senza foto ovviamente. Per il momento.

MISTICA. *(Adirata)* e dato che c’eri, perché non hai fatto scrivere “vedova Fringuelli”?

GAUDIOSO. Scusa, ma dato che sicuramente tu morirai prima di me non sarai ancora vedova. Però hai ragione, il mio cognome deve risultare sulla lapide. Vero! Mistica Piccione in Fringuelli.

MISTICA. E se invece morissi tu prima? Magari il giorno dopo questo trasloco? La vita riserva sempre tante sorprese.

GAUDIOSO. Come la fai drastica! Volevo solo regalarti qualcosa di … originale. Cerca di vedere i miei buoni propositi.

MISTICA. Solo tu li vedi questi buoni propositi! Scusa se io sono cieca! *(Toglie il lenzuolo ad un paio di sedie e si scopre anche un tosaerba)* e questo …?

GAUDIOSO. Sembra … anzi, è, un tosaerba. Mistica, sarà un regalo del tuo Candido … per farti la ceretta. *(Ride).*

MISTICA. Non sei per niente spiritoso.

GAUDIOSO. Si, si che lo sono.

MISTICA. Non c’è nessun biglietto?

GAUDIOSO. Non sembra. *(Controlla meglio).* No, niente. Senti Mistica, ma dobbiamo proprio abitare in questa casa?

MISTICA. Assolutamente sì. Vuoi continuare a pagare l’affitto quando ora abbiamo una casa tutta mia?

GAUDIOSO. Ah, “mia”. Mi aspettavo dicessi una casa tutta “nostra”, ma va bene così.

MISTICA. Scusa, ma i genitori erano miei.

GAUDIOSO. E per fortuna. Dovrei raccontarne su di loro!

MISTICA. *(Lo guarda di traverso).*

GAUDIOSO. Ma non lo farò. Però spiegami perché questo appartamento è rimasto vuoto dalla morte di Candido.

MISTICA. Lo chiedi a me?

GAUDIOSO. A chi vuoi che lo chieda? Al pubblico?

MISTICA. Senti, dopo la morte di Candido io sono andata ad abitare con i miei e loro hanno lasciato l’appartamento così come l’ho lasciato io allora. E quindi?

GAUDIOSO. No, niente chiedevo. Comunque, se devo essere sincero, Candido mi fa un po' pena.

MISTICA. E perché?

GAUDIOSO. Morire cadendo da una bicicletta per bambini.

MISTICA. Non tutti possono morire sotto una Ferrari! E comunque di qualcosa bisogna pur morire. A proposito di macchina, hai tu vero le chiavi dell’auto? Le ho date a te giusto?

GAUDIOSO. No, le chiavi dell’auto le hai tu. Io avevo le valigie e quindi sei tu che l’hai chiusa prima di entrare. Non dirmi che le hai perse?

MISTICA. Va bene, non te lo dico.

GAUDIOSO. Dunque?

MISTICA. Dunque, cosa?

GAUDIOSO. Le chiavi!

MISTICA. Cosa vuoi sapere?

GAUDIOSO. Le hai perse?

MISTICA. Non posso dirtelo.

GAUDIOSO. E perché?

MISTICA. Tu mi hai detto di non dirtelo.

GAUDIOSO. Era un modo di dire. Le hai con te o no queste chiavi?

MISTICA. Dipende?

GAUDIOSO. Da cosa?

MISTICA. Da cosa è meglio per te.

GAUDIOSO. Per me è meglio che tu le abbia in tasca.

MISTICA. Sbagliato.

GAUDIOSO. Cosa?

MISTICA. Come?

GAUDIOSO. Come cosa?

MISTICA. Cosa come?

GAUDIOSO. Le hai queste chiavi si o no?

MISTICA. No!!! Le ho perse va bene!?

GAUDIOSO. Tu perdi sempre tutto!

MISTICA. Io???

GAUDIOSO. Si tu!

MISTICA. Senti chi parla! Ti ricordi di quella volta che mi hai dimenticata all’autogrill?

GAUDIOSO. Si, e non mi pento nemmeno ora!

MISTICA. Allora confessi che lo hai fatto di proposito a lasciarmi là?

GAUDIOSO. Ebbene … no! Non l’ho fatto di proposito! Ma la prossima volta che andiamo in montagna ti perdo da qualche parte.

MISTICA. E perché non mi butti giù da qualche scarpata invece?

GAUDIOSO. Suggerimento da tenere presente e non da sottovalutare. Grazie.

MISTICA. Gaudioso, smettiamola! Ho perso solo le chiavi, non è la fine del mondo.

GAUDIOSO. Certo, non sarebbe la fine del mondo se questa non fosse la quindicesima volta che le perdi.

MISTICA. Tredicesima.

GAUDIOSO. Quattordicesima.

MISTICA. La quattordicesima è quella cha hai avuto a luglio.

GAUDIOSO. Si, e la tredicesima a dicembre. Mistica, cerca le chiavi dell’auto per favore.

MISTICA. Se non sono in tasca, non so dove possano essere, caro.

GAUDIOSO. E non chiamarmi “caro”.

MISTICA. Meglio “ricco”?

GAUDIOSO. Smettila di fare la spiritosa e cerca le mie chiavi.

MISTICA. E non pensi al portachiavi che le contiene? Portachiavi che ti ho regalato il primo anno di fidanzamento.

GAUDIOSO. Le chiavi sono più importanti del portachiavi!

MISTICA. Ah, grazie. Ora so cosa pensi dei miei regali.

GAUDIOSO. Adoro i tuoi regali specialmente quelli attaccati alle mie chiavi. Va bene?

MISTICA. Così va meglio.

GAUDIOSO. E quindi?

MISTICA. Ah, non so dove sono entrambi.

GAUDIOSO. Allora Mistica, dobbiamo trovare le chiavi. Pensa un attimo a dove le hai lasciate.

MISTICA. *(Pensa un secondo)* pensato.

GAUDIOSO. Trovate?

MISTICA. No.

GAUDIOSO. Non puoi pensarci un po' di più?

MISTICA. Certo. Ma tu mi hai detto di pensarci un attimo e un attimo è stato.

GAUDIOSO. Va bene … pensaci tutto il tempo che vuoi, l’importante che queste chiavi saltino fuori.

MISTICA. *(Pensa un secondo)* niente. Non so dove le ho messe.

GAUDIOSO. Non dovevi prenderti tutto il tempo per pensare?

MISTICA. Si certo. E l’ho preso.

GAUDIOSO. Lasciamo perdere. Dunque … pensiamo e facciamo tutto a ritroso e così sapremo dove hai messo queste chiavi.

MISTICA. A ritroso? Dobbiamo tornare indietro con i movimenti intendi?

GAUDIOSO. Si. Vedo che hai capito tutto! Miracolo!

MISTICA. Non fare lo stupido. Io capisco molte più cose di te. È solo che … le tengo nascoste per non farti sfigurare.

GAUDIOSO. Si, come no.

MISTICA. *(Inizia a muovere il braccio, poi muove le gambe e poi la testa. Il tutto in modo simpatico).*

GAUDIOSO. Cosa stai facendo ora?

MISTICA. Sto andando a ritroso. Un paio di minuti fa, facevo questi movimenti e li sto rifacendo. Non hai appena detto che dobbiamo fare tutto a ritroso fino a quando siamo arrivati? E pensare che è una tua idea. E poi sono io quella che non capisce.

GAUDIOSO. *(Sospirando)* Mistica non intendevo per filo e per segno. Ma solo … sono entrata, sono andata lì, ho fatto questo, quell’altro … capisci?

MISTICA. Sempre, io capisco sempre tutto. *(Gli dà una borsettata sul braccio)* sei tu che rimani sempre indietro. *(Mentre gli dà la borsettata si sente un rumore di chiavi).*

GAUDIOSO. Cos’è questo rumore?

MISTICA. Rumore? Io non ho sentito nulla.

GAUDIOSO. Ma si, un rumore di chiavi.

MISTICA. Oh, quello! Sono le chiavi della tua auto che ho in borsetta.

GAUDIOSO. Tu hai le mie chiavi nella tua borsetta? Tu hai le mie chiavi nella tua borsetta e non hai pensato di cercarle proprio lì?

MISTICA. Si, vero. Mi sembrava talmente ovvio che era impossibile perderle nella mia borsetta.

GAUDIOSO. *(Al pubblico)* moglie! Solo una moglie! Mistica, dammi le chiavi e chiudiamola qui. La chiudiamo ma non a chiave. Ora dammi le chiavi che vado a togliere l’ultima valigia dall’auto.

MISTICA. *(Consegna le chiavi)* abbi cura di loro. Mi raccomando, non perderle.

GAUDIOSO. Grrrrr …. *(Esce di scena).*

MISTICA. *(Al pubblico)* i mariti sono tutti uguali. Perdi le chiavi e ce l’hanno con te. Trovi le chiavi e ce l’hanno con te.

SUONO DI CAMPANELLO

MISTICA. Che velocità. Non mi sembra vero che abbia fatto così in fretta. È talmente lento che a volte penso sia stato adottato da una lumaca. Entra! *(Non entra nessuno)*. Sapevo che fosse lento ma non che fosse sordo. *(Va ad aprire la porta).*

SCENA III

*Mistica e Venanzia*

VENANZIA. *(Entra con una torta)* buongiorno.

MISTICA. Buongiorno.

VENANZIA. Buongiorno signora.

MISTICA. Buongiorno.

VENANZIA. Buongiorno di nuovo.

MISTICA. Si, buongiorno a lei. Lei è …

VENANZIA. Io sono Venanzia.

MISTICA. Ah, Venanzia. Beh, buongiorno.

VENANZIA. Buongiorno. E sono anche la vostra vicina.

MISTICA. Ah, bene. Io sono Mistica e con il marito che mi ritrovo, Gaudioso, che ora non c’è arriverà a breve.

VENANZIA. Si, si, vi ho visti con tutte quelle valigie. Spero che non le dispiaccia se per darvi il benvenuto ho portato questa torta per voi.

MISTICA. Grazie Venanzia, lei è molto gentile. Non doveva disturbarsi. Grazie.

VENANZIA. Nessun disturbo, sono anni che aspetto di offrire la torta a chi avrebbe occupato questo appartamento.

MISTICA. *(Guardando la torta e indicandola)* anni? Lei ha preparato questa torta anni fa?

VENANZIA. Si.

MISTICA. Sa che io … sono allergica ai dolci?

VENANZIA. Scusi, mi sono espressa male. La torta l’ho fatta stamane.

MISTICA. Che sollievo! Oh, sento che l’allergia ai dolci mi sta abbondonando. Se non le dispiace la mangerei più tardi, ora sto sistemando casa. Quindi se ora vuole … *(le indica la porta di uscita).*

VENANZIA. Oh, sì certo*. (Si siede su una sedia).*

MISTICA. Ecco … io intendevo che prima dovrei sistemare le valigie e poi …

VENANZIA. Prego, faccia pure. Non mi da nessun fastidio.

MISTICA. Capisco, ma lei … forse dovrebbe andare …

VENANZIA. Devo andare …

MISTICA. Si!

VENANZIA. … a sedermi su un’altra sedia perché questa è la sua preferita? Mi dispiace non sapevo … lei deve essere più chiara nel dirmi le cose.

MISTICA. Ah, davvero?

VENANZIA. Si certo. Non deve avere timore con me, parli pure apertamente. E io capirò.

MISTICA. Venanzia, potrebbe andarsene a casa sua?

VENANZIA. *(Ride)* molto, molto divertente! Vedo che sta facendo le prove. Brava! Sembrava quasi vera sa? Su, si sieda e mangi una fetta ora.

MISTICA. Ecco io …

VENANZIA. *(Taglia una fetta di torta e gliela porge)* su, si riposi. Tanto tocca sempre a lei sistemare casa sua. Sono riuscita a consolarla con queste mie parole?

MISTICA. Tantissimo. Se non ci fosse stata lei con queste care parole, mi sarei uccisa sicuramente.

VENANZIA. Non dica quelle brutte cose e assaggi la mia torta preparata appositamente per lei e per suo marito.

MISTICA. *(Da un morso, ma ha un’espressione strana e piano piano toglie dalla bocca e dalla fetta UNA LIMA)* ma … ma … cosa c’è in questa torta …? È … è … una lima?!?!

VENANZIA. Oh, mi scusi, devo aver scambiato la torta! Questa non era per voi. Le chiedo infinitamente scusa.

MISTICA. Voglio ben dire. E per chi doveva essere?

VENANZIA. Cara la mia …

MISTICA. … Mistica. Mi chiamo Mistica.

VENANZIA. Che nome buffo. Avevo un’amica con quel nome. Si figuri che i suoi genitori erano atei! *(Ride).*

MISTICA. E … la lima?

VENANZIA. Ah, sì la lima. Allora, signora Mistica lei deve sapere che io dedico molto tempo al volontariato. Insegno danza, insegno teatro, insegno a giocare a canasta, a burraco, insegno a scuola guida … *(viene interrotta)* … insegno a …

MISTICA. Scuola guida? Lei è anche un’istruttrice di scuola guida?

VENANZIA. No, le ho già detto che faccio volontariato.

MISTICA. E insegna a guidare?

VENANZIA. Si. Scuola guida in auto per ciechi.

MISTICA. Pure!

VENANZIA. E non è tutto! Faccio la chierichetta, la campanara, sono la maestra del coro parrocchiale e quando non c’è il parroco … *(viene interrotta)* … sono io che …

MISTICA. Non mi dica che è lei a celebrare messa!

VENANZIA. No, io chiamo il parroco che deve sostituire il parroco. Le ho detto che faccio del volontariato, non si ricorda?

MISTICA. Si, si, scusi. Però ritorniamo a noi. Perché questa lima nella torta?

VENANZIA. Allora signora Mistica, deve sapere che io mi dedico molto al volontariato.

MISTICA. E questo lo ha già detto e ripetuto. Torta. Lima.

VENANZIA. Si, la torta. Una volta a settimana faccio la volontaria anche alle carceri che si trovano in città.

MISTICA. Ora si sta facendo tutto chiaro.

VENANZIA. C’è già buio? Non me n’ero accorta.

MISTICA. No, signora Venanzia, intendevo che forse capisco il perché della lima nella torta.

VENANZIA. Sa, io sono lì nel carcere e quei poveri diavoli in prigione, hanno bisogno di tante cose che il carcere non fornisce loro. E allora chiedono a me di portargliele. Queste lime servono a loro per sistemarsi le unghie.

MISTICA. Come no! Per me servono per limare altro.

VENANZIA. No, no, sono per le unghie. Una volta invece ho portato ad un carcerato, un coltello. Sa, gli serviva per sbucciare la pera.

MISTICA. E già.

VENANZIA. Come possono lasciare quelle povere creature senza coltello per la pera?

MISTICA. Una cosa molto grave. Chissà perché li hanno lasciati senza coltello?

VENANZIA. Invece per un altro carcerato ho portato nella torta della polvere da sparo. Nemmeno a Capodanno gli fanno sparare qualche fuoco d’artificio! È come se li tenessero … prigionieri, quei poveri carcerati!

MISTICA. Queste carceri sono troppo dure. Per fortuna che c’è lei, l’Angelo dei carcerati.

SCENA IV

*Mistica, Venanzia e Gaudioso*

GAUDIOSO. *(Entra in scena con una valigia e altre borse)* c’è rimasto ancora … *(si accorge)* oh, buongiorno.

VENANZIA. Gaudioso, questa è Venanzia la nostra vicina.

GAUDIOSO. Piacere.

MISTICA. Signora Venanzia, questo è Gaudioso, il marito che mi ritrovo.

VENANZIA. Piacere.

MISTICA. La signora Venanzia ci ha portato una torta … *(viene interrotta)* anche se …

GAUDIOSO. Una torta! Io sono molto goloso. *(Prende una fetta e la mangia).*

VENANZIA. No Gaudioso! Smetti di mangiare perché …

GAUDIOSO. *(Toglie una lima dalla bocca e dalla torta)* e questa …?

MISTICA. … questa torta non è per noi.

GAUDIOSO. E per chi è? Per un carcerato? *(Ride).*

VENANZIA. Esatto! Questa è la torta indirizzata al carcere. Lei è proprio sveglio sa? Non come sua moglie. E stavo giusto dicendo a sua moglie che mi sono sbagliata. Meglio che vada a prendere la torta per voi. Aspettatemi che arrivo subito. *(Si riprende ciò che rimane della torta).*

MISTICA. Si, ma non importa, sarà per un’altra volta. Non si disturbi.

VENANZIA. Nessun disturbo, è già pronta. Torno subito. *(Esce di scena).*

GAUDIOSO. Ma davvero era per i carcerati? Io stavo scherzando!

MISTICA. E siamo stati fortunati che in questa non c’era un coltello! Gaudioso, abbiamo per vicina una pazza.

GAUDIOSO. Sei sicura? Un’altra pazza mancava proprio nella mia vita.

MISTICA. Un’altra? E la prima chi è?

GAUDISO. *(Ironico)* la lavatrice.

MISTICA. Su, avanti, chiudi a chiave quella porta prima che …

VENANZIA. *(Entra in scena con un'altra torta)* ecco qui la vostra torta.

MISTICA. … arrivi con la torta …

VENANZIA. Prendete pure una fetta ciascuno. Vedrete come è buona.

MISTICA. Veramente io … sarei sazia … *(A Gaudioso)* non provare ad assaggiarla. Chissà cosa ci avrà messo!

GAUDIOSO. Mi sono ricordato ora che … la mia glicemia supera di molto il livello massimo! Quindi, non mi sembra il caso …

VENANZIA. Facciamo così, ve la lascio e così la mangerete quando vorrete. Ora vado a preparare una torta e delle brioss per la Casa di Riposo in cui svolgo volontariato. Le ho detto che sono volontaria in una Casa di Riposo?

MISTICA. La Casa di Riposo … sembrava a me che non facesse volontariato anche là.

VENANZIA. Passo più tardi a riprendermi il piatto. Buona permanenza nella vostra nuova casa. *(Esce di scena).*

MISTICA. Figuriamoci che ci mangiamo questa torta! Chissà cosa ci avrà messo dentro!

GAUDIOSO. Mistica, scusa, sai non capisco cosa stai dicendo? Cosa dovrebbe esserci dentro una torta per persone anziane, se non ingredienti per una torta?

MISTICA. Ascoltami attentamente e fai in modo che non debba ripeterlo due volte. Dunque, Venanzia, la nostra vicina è volontaria praticamente in tutte le strutture di questa cittadina. Figurati che insegna scuola-guida in auto ai ciechi! Poi visita anche i detenuti che si trovano in carcere. E in questo frangente, i detenuti le rivolgono delle richieste alquanto strane, tipo lime e coltelli. E lei glieli porta nascosti nelle torte. Come anche tu hai potuto appurare masticando una lima. E Venanzia non si accorge che è illegale. Per lei è tutto normale, anzi, un gesto caritatevole.

GAUDIOSO. Siamo certi di non siamo su un set di un film?

MISTICA. Magari.

GAUDIOSO. E ora cosa pensi che la signora Venanzia metta nelle torte da portare alla Casa di Riposo?!

MISTICA. Non avrà inserito né lime, né coltelli, ma potrebbero esserci … dentiere … dentifricio … saponette …

GAUDIOSO. Per carità no! Ora però proseguiamo a sistemare casa o non finiremo più. Poi penseremo alla torta.

MISTICA. Iniziamo a togliere tutti questi lenzuoli. *(Toglie il lenzuolo da un mobile e gira le spalle a Gaudioso).*

GAUDIOSO. *(Toglie il lenzuolo dalla poltrona e vede che ci sono DUE FANTASMI con un’espressione strana e divertente. SONO VESTITI DI BIANCO E LA LORO PELLE È TUTTA BIANCA. Si spaventa. Li ricopre)* ahhhhhh!

MISTICA. *(Si gira, spaventata)* cosa succede? Perché urli in quel modo?

GAUDIOSO. *(Non riesce a parlare dallo spavento e ci prova in modo simpatico).*

MISTICA. Gaudioso, dimmi con parole tue. Non so, hai visto un topolino, un topone, UNA PANTEGANA! *(Si mette in piedi sulla sedia)* io ho terrore di tutti i tipi di topi!

GAUDIOSO. *(Sempre non riuscendo a parlare, fa capire che non ci sono topi).*

MISTICA. Niente topi … per fortuna. *(Scende dalla sedia).* Mi vuoi dire allora che succede?

GAUDIOSO. *(Sempre spaventato, si mette la mano al petto involontariamente).*

MISTICA. Ti fa male il petto? Oddio, hai un infarto?!

GAUDIOSO. *(Indica di no. Non riesce ancora a parlare per lo spavento. Si mette una mano in testa sempre per lo pavento).*

MISTICA. Gaudioso! Stai avendo un cactus! Vieni, sdraiati sulla poltrona *(è vicina a loro).*

GAUDIOSO. *(Schizzando in aria per la paura)* no! No, la poltrona no! Ahhhhh!

MISTICA. Allora non hai perso la lingua. Mi vuoi dire che cosa ti sta succedendo?

GAUDIOSO. *(Non riesce ancora a parlare sempre per lo spavento e gesticola in modo divertente).*

MISTICA. *(Fatica a capire dai gesti e dice cose divertenti)* fammi almeno capire. Hai visto un leone … no, il leone non è … e certo, ora abbiamo un leone in casa. Vuoi volare! Vuoi salire su un deltaplano! No, niente deltaplano. Scusa, ma mi allarghi le braccia! Un angelo! Hai visto un angelo in casa! No, niente angelo. L’Urlo di Munch! Vuoi andare a vedere il quadro l’Urlo di Munch! Porti anche me? Ah, non è l’urlo di Munch? E allora non metterti le mani in viso! Gaudioso, lasciatelo dire ma sei indecifrabile. Vieni qui, siediti sulla sedia e respira. Cosa mai ci sarà di così grave in questa casa? Manco avessi visto un fantasma!

GAUDIOSO. *(Urla)* ahhhhh! *(Fa segno 2 con le dita).*

MISTICA. Devi andare in bagno Gaudioso? E da quando me lo chiedi per andarci? Il bidet *(indicandolo)* spero non ti serva visto che è qui. No, niente bagno. Sei una frana a gesticolare a farti capire sai? Io e te non potremmo mai partecipare ai giochi in tv. Ora stai qui tranquillo mentre sistemo casa. Come sempre devo fare tutto io. *(Toglie il lenzuolo sulla poltrona).*

FANTASMI. *(Con un'altra espressione del viso divertente).*

MISTICA. *(Spaventata, li ricopre subito)* ahhh! Gau .. Gau … Gau …

GAUDIOSO. Mis … Mis … Mis …

MISTICA. *(Ritoglie il lenzuolo dalla poltrona).*

FANTASMI. *(Si vedono in un’altra espressione del viso divertente).*

MISTICA. *(Spaventata li ricopre di nuovo)* hai visto … anche tu …?

GAUDIOSO. S … s … si.

MISTICA. *(Ritoglie il lenzuolo dalla poltrona).*

FANTASMI. *(Con un’altra espressione del viso divertente).*

MISTICA. *(Spaventata li ricopre di nuovo)* ma quella … non è … la tua prima fidanzata … Fatima?

GAUDIOSO. E quello accanto … non è il tuo fidanzato … Candido …?

MISTICA. Candido … è proprio candido …

GAUDIOSO. Diciamo … bianco latte.

MISTICA. *(Piano a Gaudioso per non farsi sentire dai due fantasmi)* ma … ma cosa ci fanno qui? Non sono morti?

GAUDIOSO. È quello che ho pensato anch’io! Vuoi vedere … vuoi vedere … che …

MISTICA. GAUDIOSO. Sono dei fantasmi!!!!

RIMANGONO IMMOBILI MENTRE SI CHIUDE IL SIPARIO

SIPARIO

**ATTO SECONDO**

SCENA I

*Mistica e Gaudioso*

MISTICA. GAUDIOSO. Sono dei fantasmi!!!!

GAUDIOSO. Mistica che facciamo ora?

MISTICA. Lo chiedi a me? Devo fare sempre tutto io? Trovala tu una soluzione una buona volta!

GAUDIOSO. Oddio, ho una paura pazzesca!

MISTICA. Abbiamo in casa nostra due fantasmi!

GAUDIOSO. Com’è che quando c’è qualcosa che non va è “casa nostra” e non “tua”?

MISTICA. Sei sempre lì a guardare queste sottigliezze! Ti rendi conto che abbiamo due fantasmi sulla poltrona?

GAUDIOSO. Ancora no. Ma perché poi se ne stanno lì tranquilli? Di solito i fantasmi sono cattivi. Perché non ci fanno del male?

MISTICA. Oh!!! Ma che stai dicendo? Meglio no, se non ci fanno del male?

GAUDIOSO. Si certo. Ma non sembra strano anche a te il fatto che stiano lì stretti-stretti?

MISTICA. Sarà perché … anche i fantasmi hanno un cuore.

GAUDIOSO. E se avessimo avuto un’allucinazione e non c’è nessuno sotto questo lenzuolo?

MISTICA. Un’allucinazione? In due?

GAUDIOSO. Sai, tu mi … ami e così sei in simbiosi con me.

MISTICA. Nemmeno per sogno!

GAUDIOSO. Che non mi ami o che non sei in simbiosi con me?

MISTICA. Tutti e due! Ora silenzio. *(Ritoglie il lenzuolo dalla poltrona).*

FANTASMI. *(Hanno un’altra espressione del viso divertente).*

MISTICA. *(Li ricoprono)* ci sono ancora! Eccome se ci sono! E non dirmi di nuovo perché ti amo e che sono in simbiosi, perché non è così!

GAUDIOSO. E quindi?

MISTICA. E quindi cosa? Abbiamo i nostri ex fidanzati in casa sotto forma di fantasmi!

GAUDIOSO. Dobbiamo fare qualcosa, questo lo capisci?

MISTICA. Certo che lo capisco. Non possiamo vivere qui senza quella poltrona a nostra disposizione.

GAUDIOSO. Intendevo fare qualcosa per … i fantasmi. Solo a pronunciare questa parola mi vengono i brividi.

MISTICA. Indossa un maglione in più.

GAUDIOSO. Brividi per quei due e non per il freddo.

MISTICA. Sai, io non sento tutto questo terrore che provi tu, dato che se ne stanno lì buonini-buonini. Sei tu con le tue paure che mi metti paura! Smettila! E comunque non possiamo stare qui così. Ora provo a togliere il lenzuolo per più tempo e vediamo cosa dicono e cosa fanno.

GAUDIOSO. No! Non farlo!

MISTICA. Gaudioso, smettila! Ora lo tolgo.

GAUDIOSO. Si, ma fai piano, ti prego.

MISTICA. Farò piano. *(Sta togliendo il lenzuolo piano-piano)* vedi che faccio-piano.

GAUDIOSO. E se fanno qualcosa che non va, coprili subito!

MISTICA. Si, li coprirò. *(Al pubblico)* e i mariti dovrebbero essere la parte forte della coppia?

SCENA II

*Mistica, Gaudioso e i due fantasmi*

FANTASMI. *(Hanno un’altra espressione del viso divertente)* ciao.

GAUDIOSO. Vi prego non fateci del male!

FANTASMI. Vi prego, non fateci del male!

MISTICA. Noi non vogliamo farvi del male.

FANTASMI. Nemmeno noi.

FANTASMA CANDIDO. *(Si sta per alzare).*

GAUDIOSO. *(Gli rimette il lenzuolo)* fermati! Non abbiamo fatto nulla!

MISTICA. Nemmeno loro! Che fifone! Sei più fifone tu di un … fifone!

GAUDIOSO. Io non capisco cosa ci facciano qui! E se fosse perché prima ho ricordato la disponibilità della mia ex Fatima?

MISTICA. In che senso disponibile?

GAUDIOSO. Ma si, disponibile …

MISTICA. Disponibile … come?

GAUDIOSO. In tutti i sensi, va bene? Ma ora ne sono pentito. Se non l’avessi avuta come fidanzata proprio per la sua infinita disponibilità, ora non sarebbe qui come un fantasma.

MISTICA. Morta, è morta. Come il mio Candido.

GAUDIOSO. Sempre con questo “mio” Candido! Perché quando parli di me agli altri non dici mai il “mio” Gaudioso? Ma dici “il marito che mi ritrovo”?

MISTICA. Ma si, è la stessa cosa … non sarai geloso di un morto?

GAUDIOSO. Di un morto no, ma di un fantasma sì!

MISTICA. *(Ritoglie il lenzuolo)* adesso voi due mi dite cosa ci fate qui.

GAUDIOSO. No!

MISTICA. Sì invece. Dunque?

FANTASMA CANDIDO. Dopo essere morto qui a casa tua, Mistica, sono subito volato …

MISTICA. In paradiso? Eri così bello che non avresti potuto andare che in paradiso.

FANTASMA CANDIDO. All’inferno.

MISTICA. Noo! Tu all’inferno? Chissà dove andrai tu allora Gaudioso con quella faccia che ti ritrovi!

GAUDIOSO. Grazie Mistica, sei sempre gentile.

FANTASMA FATIMA. Io si che sono volata subito in paradiso.

MISTICA. Ah beh, chi sta con Gaudioso, poi merita il paradiso.

FANTASMA FATIMA. *(Alzandosi e avvicinandosi)* Gaudioso, col tempo sei diventato sempre più interessante. Chi l’avrebbe mai detto.

GAUDIOSO. *(Allontanandosi con timore)* ecco io … grazie … anche … tu … insomma …

MISTICA. *(Al pubblico)* quella smorfiosa sta facendo il filo al marito che mi ritrovo!

FANTASMA CANDIDO. *(Alzandosi e avvicinandosi)* Mistica, non sei cambiata affatto dall’ultima volta che ci siamo visti da vivi.

MISTICA. Grazie. Io però sono ancora viva.

FANTASMA CANDIDO. Adoro le tue pronte risposte, tesoruccio.

GAUDIOSO. *(Al pubblico)* ma quello sta facendo il filo a mia moglie! Persino i fantasmi non sanno resisterle!

FANTASMA FATIMA. *(A Candido)* ti ricordi tutto quello che facevamo? Bricconcello …

GAUDIOSO. Eccome se mi ricordo! Eccome!

MISTICA. Anche con me ha fatto tante cose sa? non ricordo quali, ma sono sicura che le ha fatte.

FANTASMA CANDIDO. *(Mistica)* hai ancora quella voglia all’interno della coscia sinistra?

GAUDIOSO. No, le si è spostata sulla destra con gli anni. *(Prendendo Mistica in disparte)* Mistica, non mi piacciono come stanno andando le cose.

MISTICA. Nemmeno a me sai? Si può sapere cos’è quel “tutto quello che facevamo”?

GAUDIOSO. Ma niente. Mistica, dobbiamo fermarli perché non so dove questi due fantasmi si possano spingere.

MISTICA. Io vorrei arrivare a sapere cosa facevate di così interessante che con me non hai mai fatto.

GAUDIOSO. Mistica, sentimi bene ora. Prendi il lenzuolo e coprili. E speriamo che cadano nel limbo come hanno fatto sulla poltrona.

MISTICA. Ai suoi ordini, Casper!

FANTASMA FATIMA. Gaudioso, mio bel Gaudioso.

FANTASMA CANDIDO. Mistica, mizzica che Mistica.

GAUDIOSO. Adesso!

I DUE PRENDONO VELOCEMENTE LE LENZUOLA E LI COPRONO. PER IL TIMORE, SI ALLONTANANO

MISTICA. *(Dopo qualche secondo)* non si muovono … sembra …

GAUDIOSO. *(Gli gira intorno)* si, sembrano statue.

MISTICA. Due fantasmi, statue. Siamo messi bene. Comunque, Gaudioso, non mi piace come la tua fantasmina ti gira intorno.

GAUDIOSO. Scusa, ma è la stessa cosa che sta facendo il tuo Candido bianchetto. Mistica, dobbiamo assolutamente liberarci di questi due fantasmi.

MISTICA. Vero, in quattro siamo troppo stretti in questo appartamento.

GAUDIOSO. Intendevo che questi due sono morti e non possono stare qui! Mistica!

MISTICA. Si, scusa, a volte la fantasia ha la meglio su di me.

GAUDIOSO. Tu sai che se si venisse a sapere in giro che frequentiamo dei fantasmi, la gente si allontanerebbe da noi e saremmo emarginati? Dobbiamo farli sparire! E in fretta!

MISTICA. E come si fa? Io non ho mai ucciso un fantasma.

GAUDIOSO. Nemmeno io sai? Ma qualcosa dobbiamo fare.

MISTICA. Dobbiamo prendere una croce! E mostrargliela!

GAUDIOSO. Mistica, non sono vampiri!

MISTICA. Magari funziona! *(Prende due pezzi di legno trovati in casa, li unisce e li mette davanti ai fantasmi)* vada retro-satana!

GAUDIOSO. Mistica, sono ancora sotto il lenzuolo.

MISTICA. Ho un’idea! *(Prende il cellulare e lo usa).*

GAUDIOSO. Ma ti sembra questo il momento di usare il cellulare?

MISTICA. Lo uso per il nostro scopo. Ecco qui: come uccidere un fantasma.

GAUDIOSO. Leggi, leggi subito!

MISTICA. Ma tu non sei quello che poco fa mi ha detto di non usare il cellulare?

GAUDIOSO. Leggi e non guardare alle sottigliezze.

MISTICA. Per me non è una sottigliezza.

GAUDIOSO. Vuoi leggere?

MISTICA. Dunque … per capire come uccidere un fantasma, o perlomeno per neutralizzarlo, è necessario sapere di cosa hanno paura.

GAUDIOSO. E come facciamo a saperlo?

MISTICA. Chiediamoglielo. *(Tolgono il lenzuolo ai due fantasmi).*

FANTASMA FATIMA. Gaudioso, ci possiamo sedere insieme?

FANTASMA CANDIDO. Mistica, su, siediti sul divano come ai bei tempi.

GAUDIOSO. Si certo, sediamoci come desideri.

MISTICA. Certo Candido, tutto quello che vuoi.

GAUDIOSO. Non tutto! *(Piano a Mistica)* non esagerare. Sai che dobbiamo farli fuori.

MISTICA. *(Si siedono)* Candido, posso chiederti di cosa hai paura?

FANTASMA CANDIDO. Abbiamo tanto tempo da recuperare insieme, mi puoi chiedere di tutto e mi poni questa domanda?

MISTICA. Ma si, è solo per sapere come ucciderti.

GAUDIOSO. Uccidere il tempo, intendeva! *(Piano a Mistica)* Mistica, vuoi farlo arrabbiare?

MISTICA. Il tempo, certo.

GAUDIOSO. Fatimina, e tu, così solo per sapere, tu di cosa hai paura? Cara la mia bella Fatimina.

FANTASMA FATIMA. Caro il mio Guadietto, con te non ho paura di niente. Ma senza di te ho paura di tutto.

GAUDIOSO. *(A Mistica piano)* hai visto come si fa? Impara.

MISTICA. *(A Gaudioso piano)* ha paura di tutto. E ti sembra una risposta su come farli sparire? Candiduccio, chissà che paura avrai avuto senza di me in tutti questi anni.

FANTASMA CANDIDO. Non ho mai avuto paura di nulla, il pensiero di ritrovarti, mi dava tanta forza.

MISTICA. Ecco, proprio la cosa giusta. Gaudioso, dobbiamo parlare. Copriamoli.

GAUDIOSO. MISTICA. *(Si alzano velocemente e li coprono con i lenzuoli).*

MISTICA. La paura non funziona. Proseguo nella lettura. Dunque … ecco qui … puoi chiedere a una persona esperta, tipo un Medium, di aprire un portale per il fantasma e si può ricorrere alla simbologia esoterica ricorrendo al cerchio, ricreato grazie ad un insieme di persone che si tengono per mano, meditando, ballando o pregando in modo da creare uno spazio sacro di energia positiva.

GAUDIOSO. Non possiamo usare l’energia elettrica con una prolunga?

MISTICA. Energia positiva, non elettrica. Gaudioso, cerca un Medium. E subito!

MISTICA. Intanto io vado a chiamare subito la nostra vicina per le persone che si tengono per mano ecc. ecc.

GAUDIOSO. E dove lo trovo un Medium così sui due piedi?

MISTICA. Metti le braccia per terra e gli arti e sembreranno quattro piedi. Dai! Facciamo così, vai tu a chiamare la nostra vicina e io chiamo un Medium. Non dirle nulla dei fantasmi mi raccomando. Inventati qualcosa. Perché se si spaventa magari muore qui. Così invece di due fantasmi ce ne troviamo tre. E già che ci sei, dille di portare la torta quella per i carcerati.

GAUDIOSO. Va bene. *(Esce).*

MISTICA. Ora telefono alla mia amica Tilde che conosce un Medium. Tilde? … ciao … sono Mistica … senti, vicino a casa tua abita ancora quel tipo Medium? Large? E cosa c’entra? Medium contro due fantasmi, non large di robustezza! No … non ho due fantasmi in casa … ho detto due? … mah, chissà … ne ho bisogno solo perché … perché … Gaudioso … Gaudioso … non si ricorda dove ha messo … il suo spazzolino! E lo vuole trovare. Si, perché? Gaudioso è affezionato al suo spazzolino. Io non ci trovo niente di strano. Mandamelo qui a casa dei miei che ora è casa mia … si, proprio quella. Ti ripeto che è solo per lo spazzolino e non c’è nulla di strano, fidati di me. Grazie. *(Chiude la telefonata)* quante storie per un favore. *(Scopre i fantasmi).*

FANTASMA FATIMA. Gaudioso, dove è finito?

MISTICA. Arriva subito. È andato a chiamare la nostra vicina per offrirvi la sua torta. Chissà che fame avrete!

FANTASMA FATIMA. Parecchia.

FANTASMA CANDIDO. Effettivamente, io avrei fame … ma di te.

MISTICA. Candido, suvvia, c’è Fatima. *(Al pubblico)* non voglio procreare dei … Casperini.

SCENA III

*Mistica, Gaudioso, Fantasmi e Venanzia*

GAUDIOSO. *(Entrano in scena)* eccoci qui con la torta da offrire ai vostri … amici.

VENANZIA. Questa torta è buonissima. *(Vede i due fantasmi)* buongiorno. *(Li guarda e li riguarda. Poi a Mistica)* sono un po' palliducci o sbaglio?

MISTICA. Si, solo leggermente.

GAUDIOSO. Diciamo anche parecchio palliducci.

MISTICA. *(Piano a Gaudioso)* oh, ma da che parte stai? Inventa qualcosa …

GAUDIOSO. Questi sono due fantas … sono due fantas … iosi di fama internazionale.

VENANZIA. Davvero? E cosa … fanno questi due fantasiosi?

FANTASMA FATIMA. Fantastichiamo su Gaudioso.

FANTASMA CANDIDO. Fantastichiamo su Mistica.

MISTICA. *(Intervenendo subito)* nel senso che … noi siamo dei soggetti interessanti e quindi … *(Chiede aiuto a gesti a Gaudioso di proseguire).*

GAUDIOSO. … e quindi … siamo soggetti interessanti.

VENANZIA. L’ha già detto Mistica.

MISTICA. L’ho già detto io! *(Gli rivolge uno sguardo di rimprovero)* e comunque ora sediamoci e assaggiate la torta di Venanzia.

TUTTI SI SIEDONO IN MODO DIVERTENTE

VENANZIA. L’ho già preparata a fette. Prego.

GAUDIOSO. È una torta buonissima! Non fate caso se doveste trovare dei pezzi duri un può più duri del solito. Voi mangiateli.

FANTASMA FATIMA. Pezzi duri?

VENANZIA. Si certo. Allora, ci ho messo, farina bianca … bianca come siete voi. Uova zucchero e lievito.

MISTICA. *(Al pubblico)* bene. Per fortuna non ha aggiunto il resto.

VENANZIA. E poi ho inserito sette lime e sette seghetti. I seghetti sono di quelli più piccoli del solito.

FANTASMA CANDIDO. Sette … cosa?

MISTICA. Sette … forme di cioccolato! A forma di limetta e di seghetto. *(Sgomita Gaudioso per farsi sostenere).*

GAUDIOSO. Si, si. Del cioccolato!

VENANZIA. No, niente cioccolato.

MISTICA. Si, che c’è il cioccolato.

VENANZIA. No che non c’è.

MISTICA. *(Piano a Venanzia)* noi giovani, le lime e i seghetti li chiamiamo cioccolati. Ha capito?

VENENZIA. Due cose differenti con lo stesso nome?

MISTICA. Si, esatto. Sa, sono i nuovi nomi inseriti dall’Accademia della Crusca.

VENANZIA. No, non c’è dentro la crusca.

MISTICA. Non quella crusca! Comunque si chiamano cioccolato.

VENENZIA. Bene, bene. *(Ai due fantasmi)* si, si c’è del cioccolato. Ma senza crusca.

GAUDIOSO. *(Ai due)* prego, mangiate senza timore.

I DUE FANTASMI. *(Ne prendono una fetta ciascuno e iniziano a mangiare come se nulla fosse).*

MISTICA. GAUDIOSO. *(Li guardano con curiosità).*

FANTASMA FATIMA. *(Mentre sta mangiando)* perché ci fissate in quel modo?

GAUDIOSO. No, niente.

MISTICA. Niente, niente.

I DUE FANTASMI. *(Mangiano normalmente la fetta).*

GAUDIOSO. MISTICA. *(Si scambiano sguardi di disappunto).*

MISTICA. Ma … la torta …

FANTASMA. CANDIDO. Buona! Molto buona!

FANTASMA. FATIMA. E il cioccolato ha un sapore incredibile. Devo dire, che i pezzi interi erano esagerati, ma molto buoni.

I DUE FANTASMI. *(Hanno terminato di mangiare la fetta di torta).*

MISTICA. *(A Venanzia, piano)* è sicura vero che fosse la torta per i carcerati?

VENANZIA. Si certo. E ho visto che è piaciuta.

FANTASMA. CANDIDO. Voi non mangiate?

GAUDIOSO. No. Noi abbiamo già dato.

MISTICA. *(Fa segno a Gaudioso di metter i lenzuoli ai due fantasmi).*

MISTICA. GAUDIOSO. *(Coprono i due).*

VENANZIA. Perché li coprite?

MISTICA. Perché … perché …

GAUDIOSO. … avevano freddo!

VENANZIA. Ecco perché sono così pallidi!?!? È per il freddo!

GAUDIOSO. Esatto! Lei è molto perspicace!

MISTICA. Senta signora Venanzia … che dice se noi adesso ci prendiamo per mano e facciamo un bel giro, giro tonto?

VENANZIA. *(Guarda Mistica, guarda il pubblico, riguarda Mistica, poi si rivolge a Gaudioso, piano)* scusi, ma sua moglie è a cento?

GAUDIOSO. In che senso?

VENANZIA. Nel senso se ci sta con la testa.

MISTICA. *(Piano a Gaudioso)* si, dille che non sono sana di mente, ma convincila a prenderci per mano come è scritto in internet, sperando che i due fantasmi se ne vadano.

GAUDIOSO. Si, signora Venanzia! Non ci sta con la testa! Ogni tanto le prendono queste strane manie. E la si deve assecondare perché se si arrabbia sono dolori per tutti noi.

VENANZIA. *(Affrettandosi)* pronta per il giro giro tondo!

MISTICA. Bene.

I TRE SI PRENDONO PER MANO

GAUDIOSO. MISTICA. Giro giro tondo, casca il mondo casca la terra, tutti giù per terra! *(Si siedono per terra).*

VENANZIA. Io preferisco non sedermi per terra se non vi dispiace. Ho un mal di schiena che mi fa compagnia da giorni. L’ho pregato di andarsene ma niente, non ci sente.

MISTICA. *(Controlla se i fantasmi ci sono ancora).*

GAUDIOSO. Ci sono?

MISTICA. Si, tutte e due. Proviamo con un altro ballo cantato.

GAUDIOSO. Va bene, ma che sia qualcosa di determinante però se vogliamo farli sparire veramente.

MISTICA. Lascia fare a me.

VENANZIA. Beh, io ora vado perché devo preparare un’altra torta.

GAUDIOSO. Signora Venanzia, non se ne può andare. *(Piano)* non vorrà innervosire Mistica vero? Come le ho detto prima dobbiamo assecondarla. Oppure preferisce che le spezzi la schiena già dolorante?

VENANZIA. Pronta per il secondo giro! *(Piano a Gaudioso)* però lei si preoccupi di curarla!

MISTICA. Prendiamoci per mano e giriamo cantando … nella vecchia fattoria ia ia o.

TUTTI E TRE. Quante bestie ha zio Tobia ia-ia-o. C'è la capra-capra-ca-ca-capra. Nella vecchia fattoria ia-ia-o.

GAUDIOSO. *(Si ferma)* Mistica! Questa canzone può solo far scappare il pubblico! Forse dovremmo pregare.

VENANZIA. *(Al pubblico)* anche Gaudioso sembra fuori di testa. Meglio che scappi prima che questi due mi facciano fuori. Scusate, ma … sento odor di bruciato! Sono le mie torte in forno! *(Esce di casa di corsa).*

MISTICA. Io non sento nulla! Si fermi!

GAUDIOSO. Signora Venanzia, torni qui!

MISTICA. Ecco! E adesso come facciamo? *(Piange).*

GAUDIOSO. Mistica, non piangere, vedrai che riusciremo a risolvere il problema dei “fantasmi”.

MISTICA. Nooo! *(Piange)* vai a prendermi il fazzoletto che si trova nella valigia grigia?

GAUDIOSO. Si, vado, basta che tu smetta di piangere. *(Esce a sinistra e poi rientra con 4 valigie grigie)* quale delle quattro?

MISTICA. Questa. *(La apre e toglie un fazzoletto).*

GAUDIOSO. Avanti, ora smettila.

MISTICA. Cosa possiamo fare?

GAUDIOSO. Non so Mistica. Ci rimane solo il Large. Lo hai chiamato?

MISTICA. Large?

GAUDIOSO. Medium! Volevo dire Medium!

SUONO DI CAMPANELLO

MISTICA. È lui! Apri la porta!

GAUDIOSO. *(Va ad aprire).*

 SCENA IV

*Mistica, Gaudioso, Fantasmi e Medium*

MEDIUM. *(Entra)* buongiorno.

MISTICA. Buongiorno signor Medium. Grazie per essere arrivato.

MEDIUM. Quindi voi volete trovare il vostro spazzolino, giusto?

GAUDIOSO. Spazzolino? No.

MEDIUM. Non sono qui perché è stato smarrito uno spazzolino?

MISTICA. No.

GAUDIOSO. MISTICA. *(Tolgono il lenzuolo ai due fantasmi).*

MEDIUM. *(Spaventandosi)* e chi sono questi due senza sangue nelle vene? *(Allontanandosi da Gaudioso e da Mistica)* via da me vampiri!

FANTASMA FATIMA. Come si permette di dare della vampira al mio Gaudiosone? Vero Guadiosino mio?

FANTASMA CANDIDO. Si, la Mistichina mia è tutta mia!

MISTICA. Sono i nostri innamorati di gioventù e sono ritornati … per noi.

FANTASMA FATIMA. Gaudietto, andiamo di là che ti farò felice come ai bei tempi.

GAUDIOSO. Vai tu prima che poi ti raggiungo.

MISTICA. Ah, davvero? Poi la raggiungi?

GAUDIOSO. *(Piano a Mistica)* dobbiamo stare al loro gioco no?

FANTASMA CANDIDO. Mistichella, anch’io voglio farti felice come ai bei tempi.

MISTICA. Certo! Vai a prepararti che arrivo subito-subito.

GAUDIOSO. Mistica!

MISTICA. Dobbiamo stare al gioco no?

FANTASMA MISTICA. Ti aspetto … nuda! *(Esce a sinistra).*

MEDIUM. Chissà che bel vedere!

FANTASMA CANDIDO. Anch’io ti aspetto … senza veli. *(Esce al centro).*

MEDIUM. Sono proprio curioso di vederli senza. Posso?

GAUDIOSO. MISTICA. No!

MISTICA. Ora lei deve organizzare una seduta spiritica ed aiutarci.

MEDIUM. Volete che risvegli altri fantasmi?

GAUDIOSO. MISTICA. No!

MISTICA. Vogliamo che lei li faccia sparire!

MEDIUM? *(Preoccupato)* far sparire i vostri fantasmi? Ma io … io … di solito trovo delle cose. Come per esempio, spazzolini, dentifrici, dentiere …

GAUDIOSO. Dentiere? E come ci riesce?

MEDIUM. Niente di particolare, le vado a cercare nel bagno.

MISTICA. Gaudioso, questo è proprio il Medium che fa per noi.

MEDIUM. Grazie. Ho persino trovato un cellulare finito nell’immondizia.

GAUDIOSO. Impossibile! E come c’è riuscito?

MEDIUM. Ho composto il numero del cellulare e così ho sentito la suoneria.

MISTICA. Grande! Lei è l’uomo per me.

GAUDIOSO. Ancora uno?

MISTICA. Intendevo … l’uomo che fa per noi. Al nostro caso.

MEDIUM. Io non credo proprio invece.

GAUDIOSO. Lei non è Medium?

MEDIUM. Si certo.

MISTICA. Quindi se è un Medium questo è il compito che fa per lei: lavorare sui fantasmi.

MEDIUM. Io non sono il Medium che voi cercate.

GAUDIOSO. Ah no? Vuoi vedere che è un Large?

MEDIUM. Niente Large. Io faccio Medium di cognome. Ippolito Medium.

MISTICA. Senta Ippocampo, ora lei ci aiuta. Sul mio cellulare c’è scritto di cercare un Medium. Medium di fatto o di cognome non c’è scritto, quindi lei va bene.

FANTASMA CANDIDO. *(Da fuori)* arrivi Mistichella mia?

MISTICA. Si arrivo caro. Mettiti sotto le coperte per il momento. Devo mandar via tutta questa gente e poi arrivo.

FANTASMA MISTICA. *(Da fuori)* arrivi Gaudiosello mio?

GAUDIOSO. Fra poco. Intanto tu comincia che poi arrivo io.

MISTICA. Comincia?

GAUDIOSO. Ma si, son cose che si dicono.

MEDIUM. Visto che voi avete da fare con i vostri musi pallidi, io me ne vado.

MISTICA. Fermo!!!

GAUDIOSO. *(Gli sbarra la strada).*

MISTICA. Ora lei ci aiuta a far sparire quei due di là nudi o io … o io … le faccio mangiare le torte della mia vicina.

MEDIUM. Veramente? Preferisco mangiare le torte!

GAUDIOSO. Ippocastano, si fidi di me, non le mangi quelle torte se ci tiene alla sua salute dentaria.

MISTICA. Ora lei e noi ci sediamo e lei che è del mestiere ci dice cosa dobbiamo fare.

MEDIUM. Cosa dobbiamo fare?

GAUDIOSO. È lei che ce lo deve dire.

MEDIUM. E io ve lo sto dicendo: cosa dobbiamo fare?

MISTICA. Senta, smetta di fare lo spiritoso o le faccio mangiare le brioss della nostra vicina.

MEDIUM. *(A Gaudioso)* le brioss …

GAUDIOSO. Come le torte.

MEDIUM. Sediamoci e vediamo che posso fare.

MISTICA. *(Gli porge il cellulare)* legga qui.

MEDIUM. Allora … una prima cosa da fare, secondo gli esperti di paranormale …

GAUDIOSO. Quindi lei …

MEDIUM. Io paro normale e niente di più. Dunque …potrebbe essere quella di domandare gentilmente al fantasma di lasciare la casa. Voi lo avete fatto?

MISTICA. No. Io no. Tu Gaudioso?

GAUDIOSO. Nemmeno io.

MEDIUM. Scusate, ma la cosa più semplice voi non l’avete fatta?

MISTICA. Ehm … no.

MEDIUM. E cosa avete fatto? Si può sapere?

GAUDIOSO. Gli abbiamo dato da mangiare le torte della nostra vicina.

MISTICA. E non sono morti purtroppo.

MEDIUM. Com’è che si chiama la vostra vicina? No perché, c’è una signora della zona che delizia mia mamma con delle torte.

GAUDIOSO. Venanzia.

MEDIUM. Oh, non è lei per fortuna.

MISTICA. Senta, tornando a noi, cosa dobbiamo fare?

MEDIUM. Dovete chiedere gentilmente ai fantasmi di andarsene da questa casa.

GAUDIOSO. *(Alza la voce)* Fatima, gentilmente, te ne andresti da questa casa?

FANTASMA FATIMA. *(Entra in scena con il lenzuolo scoperto alle spalle)* ora che ti ho trovato, non ti mollo più. Su, sbrigati, vieni al calduccio con me! *(Esce).*

GAUDIOSO. Si, fra poco. Sta venendo più lunga del previsto.

MISTICA. Provo io con Candido e speriamo che almeno lui se ne vada. Candido, gentilmente, te ne andresti da questa casa?

FANTASMA CANDIDO. *(Entra in scena con il lenzuolo scoperto fino alla vita)* non ti libererai facilmente di me Mistichicina mia. Dai vieni presto che sono tutto un bollore. *(Esce).*

MISTICA. Si, dammi il tempo di far sparire questi due. Glieli faccio passare io bollori a quello lì!

MEDIUM. A quanto vedo, il primo sistema per farli sparire è andato a vuoto. Continuiamo a leggere … si possono aggiungere dei messaggi beneauguranti … e delle …

GAUDIOSO. Beneauguranti? Maleauguranti vorrà dire! Questi se ne devono andare!

MISTICA. Mi viene da piangere.

GAUDIOSO. Su Mistica, non piangere. Vedrai che tutto si sistemerà. Dobbiamo solo usare …

MEDIUM. … delle benedizioni!

GAUDIOSO. Dobbiamo benedirli?

MISTICA. Si! La benedizione serve!

GAUDIOSO. Ma non era per i vampiri?!

MISTICA. Vampiri, pipistrelli, fantasmi … la benedizione va bene per tutti. *(Si ferma e lo guarda)* perché non ho mai pensato di usarla con te?

MEDIUM. Avete dell’acqua benedetta?

GAUDIOSO. No. *(In contemporanea a Mistica).*

MISTICA. Si. *(In contemporanea a Gaudioso).*

MEDIUM. Si o no?

GAUDIOSO. No.

MISTICA. Si. Non abbiamo la bottiglietta con l’acqua benedetta che abbiamo preso in visita a Roma?

GAUDIOSO. Si! Due! Le abbiamo prese in quella chiesa vicina alla Fontana di Trevi. Dovevamo fare un’offerta ma non ce la siamo sentita.

MISTICA. *(Affrettandosi)* questo ultimo particolare non interessa a nessuno Gaudioso. Le ho sempre con me nella borsetta, non si sa mai cosa può capitare. *(Li prende)* eccone una a te e una a me.

MEDIUM. E adesso che si fa?

MISTICA. Ma dobbiamo fare tutto noi? Faccia qualcosa anche lei!

MEDIUM. Io leggo e impartisco ordini. I Medium fanno questo.

GAUDIOSO. Si, quelli veri, non quelli della mutua.

MISTICA. Per essere sicuri gliela facciamo bere.

GAUDIOSO. Bere? Ma ha almeno sei mesi questa acqua?!

MISTICA. Meglio!

FANTASMA FATIMA. *(Entra sempre in scena con il lenzuolo scoperto alle spalle)* non ti sei ancor liberato?

FANTASMA CANDIDO. *(Entra sempre in scena con il lenzuolo scoperto fino alla vita)* Mistica, quanto tempo devo ancora aspettarti?

MISTICA. Pochissimo caro. Per adempiere bene al tuo dovere di uomo-fantasma, ho una cosina per te.

FANTASMA CANDIDO. Davvero? E cosa? Dammi tutto! Dammi tutto!

FANTASMA FATIMA. Anch’io lo voglio! Anch’io!

MISTICA. Eccoti Candido. Bevi tutto in un sorso. *(Beve).*

GAUDIOSO. Fatima, ecco anche a te. *(Beve).*

SILENZIO E MOMENTO DI ATTESA MENTRE STANNO BEVENDO

MISTICA. Allora? Stai male Candido?

FANTASMA CANDIDO. Misticaaaaa! Sono molto molto più in forma di prima!

FANTASMA FATIMA. Anch’io! Gaudioso, Gaudioso, mi sento focosissima!

I DUE FANTASMI SI AVVICINANO A MISTICA E GUADIOSO CHE PRENDONO TEMPO E LI ACCOMPAGNANO NELLE STANZE.

GAUDIOSO. Fatima, vai di nuovo a metterti sotto le coperte che arrivo al più prestissimo.

FANTASMA FATIMA. Si ma sbrigati, non vorrei finisse l’effetto della bomba che ho appena bevuto. *(Esce di scena).*

GAUDIOSO. Si, come no. Arrivo, arrivo.

FANTASMA CANDIDO. Mistica, vieni nella nostra stanza di un tempo. Non mi trattengo più.

MISTICA. Invece ti devi trattenere. Come vedi c’è questo Medium che non sta facendo nulla di giusto! Dammi ancora qualche minuto e poi sarò tua.

GAUDIOSO. Eh, piano.

FANTASMA CANDIDO. E io sarò tuo! *(Esce di scena).*

MISTICA. *(A Medium)* senta, o lei fa qualcosa sul serio o sarò io ad ucciderla con le mani di Gaudioso.

GAUDIOSO. Perché con le mie mani? Non puoi usare le tue?

MEDIUM. Ho trovato! Qui c’è scritto che i fantasmi sono spiriti di persone morte che sono rimaste legate al mondo terreno per qualche questione lasciata in sospeso o per qualcosa che hanno lasciato a qualcuno e che non permette a loro di passare oltre.

GAUDIOSO. E quindi?

MISTICA. Io non ho capito nulla.

MEDIUM. E quindi, avete qualcosa che prima era di proprietà dei vostri due ex fidanzati?

GAUDIOSO. No, niente.

MISTICA. Nemmeno io.

MEDIUM. Siete sicuri?

GAUDIOSO. Mistica, ora che ricordo, hai buttato veramente quell’anello che Candido ti aveva regalato?

MISTICA. Eccome! Si si buttato! Ehm … è come … se lo avessi buttato.

GAUDIOSO. In che senso?

MISTICA. Nel senso che … l’avevo buttato … ma poi me lo sono ripreso perché … era d’oro!

GAUDIOSO. Dammi subito quell’anello!

MISTICA. Ma è d’oro!

GAUDIOSO. Capisci che se non ci disfiamo di quell’anello non ci liberiamo dei fantasma?

MISTICA. Del fantasma di Candido. E non del fantasma di Fatima. Tu sei sicuro di aver buttato quella moneta d’argento che hai tenuto con te dopo la sua morte?

GAUDIOSO. Mi vuoi forse accusare che ho ancora quella moneta?

MISTICA. Si! Hai ancora quella moneta?

GAUDIOSO. No! Si …

MISTICA. Si?! Non l’avevi impegnata e poi venduta?

GAUDIOSO. L’avevo solo impegnata. Poi sono andata a riscattarla.

MISTICA. Io … io …

MEDIUM. Io … un bel niente, datemi moneta e anello e … si devono bruciare.

MISTICA. GAUDIOSO. *(Prendono dal loro portafoglio gli oggetti in questione).*

GAUDIOSO. E come si fa?

MEDIUM. Fuoco. Qui c’è scritto che se c’è qualcosa di materiale va bruciato. *(Cerca per casa e trova una bacinella)* ecco qui una bacinella in ferro. Ora metto anello e moneta e molta carta. E con questo accendino brucerà tutto. *(Finge ovviamente di accendere tutto).*

MISTICA.Sono di metallo, non credo che bruceranno.

MEDIUM. Bruceranno solo se sono di proprietà di anime tornate in vita. Perlomeno qui è scritto così.

FANTASMA CANDIDO. Arrivi? Vieni o esplodo.

FANTASMA FATIMA. Gaudioso, l’attesa mi rende nervosa.

MISTICA. Ancora un attimo! *(Al Medium)* non dirmi che nemmeno questo ha effetto?

MEDIUM. Calma, devo ancora bruciare. E comunque io ora devo andare perché non so più come aiutarvi.

GAUDIOSO. No. Lei rimane …

MEDIUM. *(È uscito di casa scappando velocemente).*

MISTICA. Se ne è andato! *(Ad alta voce)* e non si saluta prima di uscire! Nessuno ci vuole aiutare Gaudioso! Cosa facciamo ora?

GAUDIOSO. Aggiungiamo ancora della carta da bruciare e preghiamo che tutto vada bene. *(Aggiungono della carta).*

MISTICA. *(Prega per qualche secondo)* … e che Dio mi aiuti.

GAUDIOSO. *(Prega per qualche secondo)* … e che Dio aiuti anche me.

MISTICA. Gaudioso, ora provo a chiamare Candido.

GAUDIOSO. E io Fatima.

MISTICA. Oddio, se tu fai in modo che Candido sparisca, io … io … tratterò mio marito come … un uomo normale. *(Incrocia le dita).*

GAUDIOSO. E io tratterò mia moglie … come più di una moglie.

MISTICA. Due?

GAUDIOSO. No. Solo tu ma con più amore. *(Incrocia le dita).*

MISTICA. Candido, ci sei ancora?

GAUDIOSO. Fatima, te ne sei andata?

SILENZIO

MISTICA. E se si fossero addormentati?

GAUDIOSO. Andiamo a vedere.

MISTICA. Io ho paura.

GAUDIOSO. Io ho paura … perché non so più come si fa.

MISTICA. Ma smettila! Io vado …

GAUDIOSO. Anch’io …

ENTRANO NELLE DUE STANZE DEI RISPETTIVI FANTASMI. DOPO QUALCHE SECONDO, ESCONO CON IN MANO L’ABITO BIANCO E IL LENZUOLO CHE I DUE FANTASMI INDOSSAVANO

MISTICA. Candido non c’è più!

GAUDIOSO. Nemmeno Fatima!

MISTICA. Gaudioso, siamo liberi!

GAUDIOSO. Liberi dai fantasmi!

MISTICA. Sono felicissima!

GAUDIOSO. Non immagini come mi sento libero ora! Nessun peso sullo stomaco.

MISTICA. Io invece l’ho ancora un peso. Tu!

GAUDIOSO. Ma non avevi promesso che se i due fantasmi fossero spariti mi avresti trattato come un uomo normale?

MISTICA. Certo. Ma ho incrociato le dita.

GAUDIOSO. Davvero, anch’io l’ho fatto con te.

MISTICA. Maledetto il giorno in cui ti ho incontrato!

GAUDIOSO. Pensa che io ho smesso di salutare mio cugino per averci presentato!

MISTICA. Finisci di togliere le lenzuola da tutta casa!

GAUDIOSO. Io? Questa è casa tua quindi … ho timore che sotto un lenzuolo ci sia … tua madre! Hai buttato via tutto ciò che ti ha donato vero???

SIPARIO